

e maggiormente collegata alle radiali provinciali;  
- accessibile direttamente dalla tangenziale sud;  
- l'ipotesi di un ospedale integrato con la natura (concetto tanto banale quanto corretto) porterebbe ad un vero incremento del verde urbano, dato che l'area ad oggi è sprovvista di alberi, con il conseguente miglioramento delle condizioni ambientali della città;  
- l'area, inserita all'interno del limite urbano individuato dalla tangenziale, rimane comunque edificabile come indicazione del PRG 98;  
- non occorrono interventi di bonifica preliminari (tempi ridotti);  
- ha la capacità di assorbire eventuali espansioni future  
E concorso sia...

### NUOVO OSPEDALE/3

## Più pazienti più guadagno

Paolo Maurizio Bottigelli

**C**emento armato la grande città senti la vita che se ne va vicino casa non si respira è meglio fuggire e non tornare più.. Cemento armato è una canzone di un gruppo di progressive rock anni settanta Le Orme...una canzone forte contro l'espandersi del cemento. In quegli anni le acque erano tormentate, venivano messe in discussione tutte le istituzioni...si discuteva e si discuteva e si discuteva di salute. Oggi si discute come in quegli anni di salute? Credo di no, si discute di situazione terminale del malato, si discute come ampliare uno stabile un'ospedale...non è la stessa cosa. Si discute dello stabile salute (citando l'amico Vittorio Melandri).

E a proposito di scienza, salute, ambiente per aiutare un po' la riflessione, voglio ricordare le esperienze maturate da Giulio Maccacaro nell'elaborazione del suo progetto sulla prevenzione in medicina. Progetto che ha avuto come principali soggetti il Gruppo Operaio e il Gruppo di Prevenzione ed Igiene Ambientale del Consiglio di Fabbrica della Montedison di Castellanza (VA). All'inizio degli anni '70 in un memorabile convegno nazionale sui temi della prevenzione dei rischi e delle nocività in fabbrica, svoltosi nell'aula magna dell'Istituto di Biometria e Statistica Medica dell'Università degli Studi di Milano diretto da Giulio Maccacaro, con la partecipazione di centinaia di delegati di fabbrica, studenti, ricercatori, tecnici, operatori della sanità e dell'informazione, intellettuali, rappresentanti di comitati, associazioni e movimenti impegnati sul terreno della salute e dell'ambiente, fu discusso un progetto teso ad affermare la salute nella sua più estesa ac-

cezione, dalla fabbrica ad ogni dove della società. E, come è noto, la messa in discussione del potere produce cultura e alimenta conoscenze. Ad esempio, in Italia, nel decennio 1968 - 1977, il movimento operaio ha promosso e realizzato una vastissima ricerca "non disciplinare" sui temi della nocività e dei rischi insiti nell'ambiente di lavoro e nella sua organizzazione cosiddetta scientifica; sviluppando così un invalutabile patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche, e non solo di esse.

Con le varie liberalizzazioni, queste conoscenze non hanno più trovato una loro formalizzazione e socializzazione, all'epoca ciò è avvenuto solo per l'impegno e le capacità profuse dai gruppi operai interessati e dai tecnici disponibili a sviluppare - attraverso il corretto rapporto - ricerche congiunte finalizzate all'affermazione della salute, della sicurezza e igiene del lavoro, nonché dell'ambiente salubre. Fu grazie anche al lavoro sociale di scienziati rigorosi come Giulio Maccacaro, Franco Basaglia, Hrayr Terzian,

Oggi le articolazioni del potere, le forze di governo hanno osteggiato tale processo - di costruzione delle nuove scienze del lavoro, della salute, dell'ambiente salubre, e in questi anni in forma sempre più scoperta, lo hanno impedito fino a sancirne la sua morte con la sconfitta operaia degli anni Ottanta. La violenta devastazione di quell'esperienza si è trasformata in una discriminazione "scientifica" politica contro chi si era battuto per affermare la salute, migliori condizioni di vita e di lavoro contro ogni discriminazione. La costruzione del nuovo ospedale penso rientri in quei versi cantati dalle Orme e qualcosa d'altro, magari "affari" che ne so...Cemento armato la grande città...che tradotto significa per la salute non più le lettere Socio Sanitario ma ASL (la vuol dire Azienda) pensare alla sanità esattamente come un esercizio economico: più clienti, più guadagno. Più pazienti più alto l'incasso alla fine i protocolli. Luigi Mara fu un compagno che dette vita al Centro per la salute Giulio Maccacaro, fu il vero inventore di una dimensione politica più vasta: i Consigli di Zona. Aveva capito che la "salute" non si giocava più solo nei reparti, ma fuori, nella città e bisognava usare il ruolo politico dei Consigli per "investire" di un ragionamento anche le politiche della sanità, quelle urbanistiche e quelle scolastiche. La decisione di costruire un ospedale denuncia come siano scarse le ricerche e le evidenze scientifiche sulla riconfigurazione dei servizi sanitari e la riorganizzazione degli ospedali.

Senza qui fare la storia, bisogna investire in cultura della salute essere capaci di tradurre il bisogno terapeutico in una concreta politica della prevenzione e della salute, fatta di interventi mirati di bonifica dei cicli produttivi, di risanamento dei luoghi di lavoro e dell'ambiente che, pur con gradi diversi, interessa la generalità delle nostre vite.